

C'è luce oltre la siepe

L'azienda, il welfare, i nuovi bisogni

Luca Pesenti
LM in Politiche Pubbliche
Facoltà di Scienze Politiche e Sociali



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Fattori esogeni

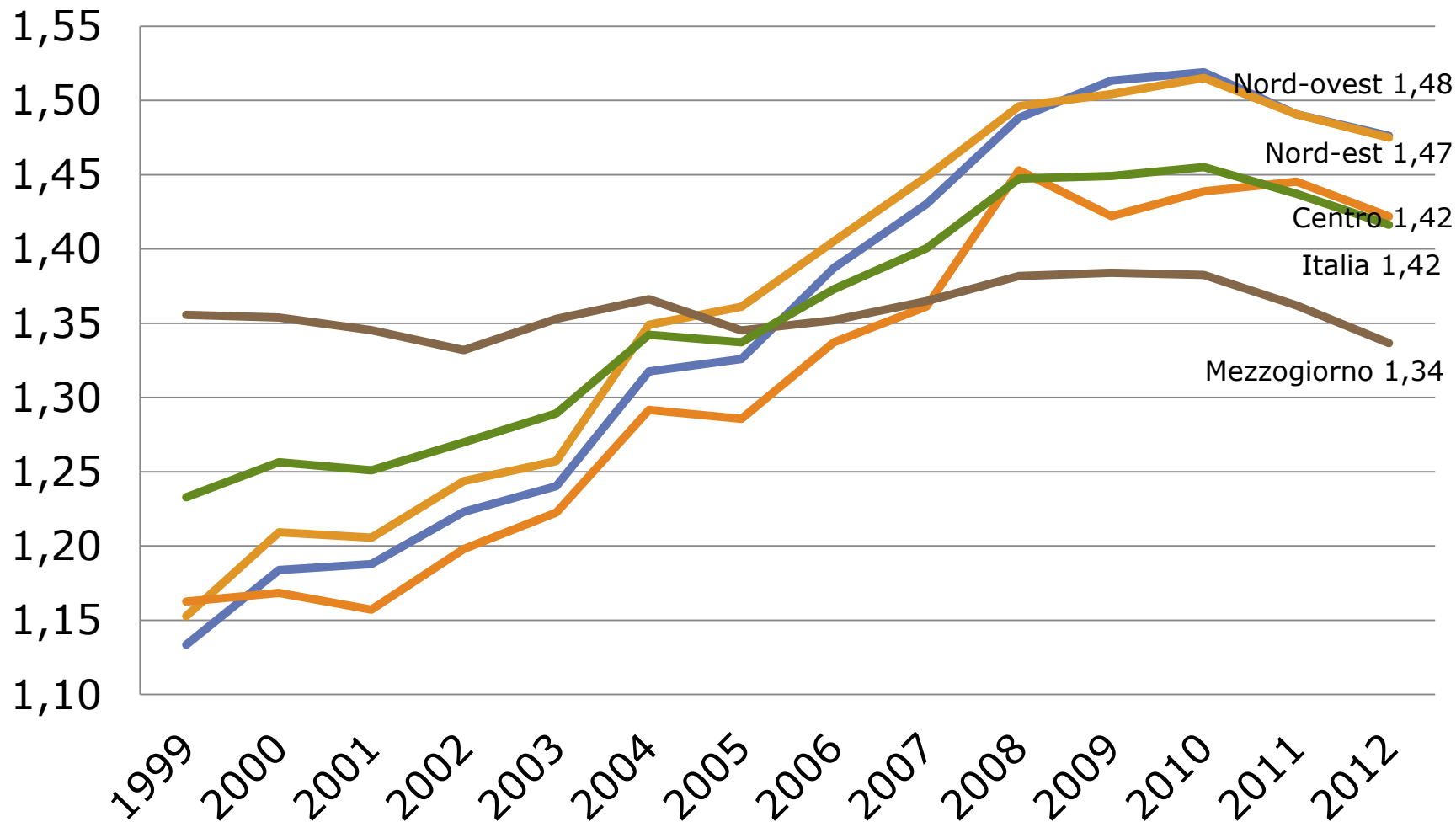
- Rallentamento della crescita economica
- Instabilità familiare e ridefinizione delle relazioni di genere
- Dinamiche demografiche
- Immigrazione

Un nesso di fondo

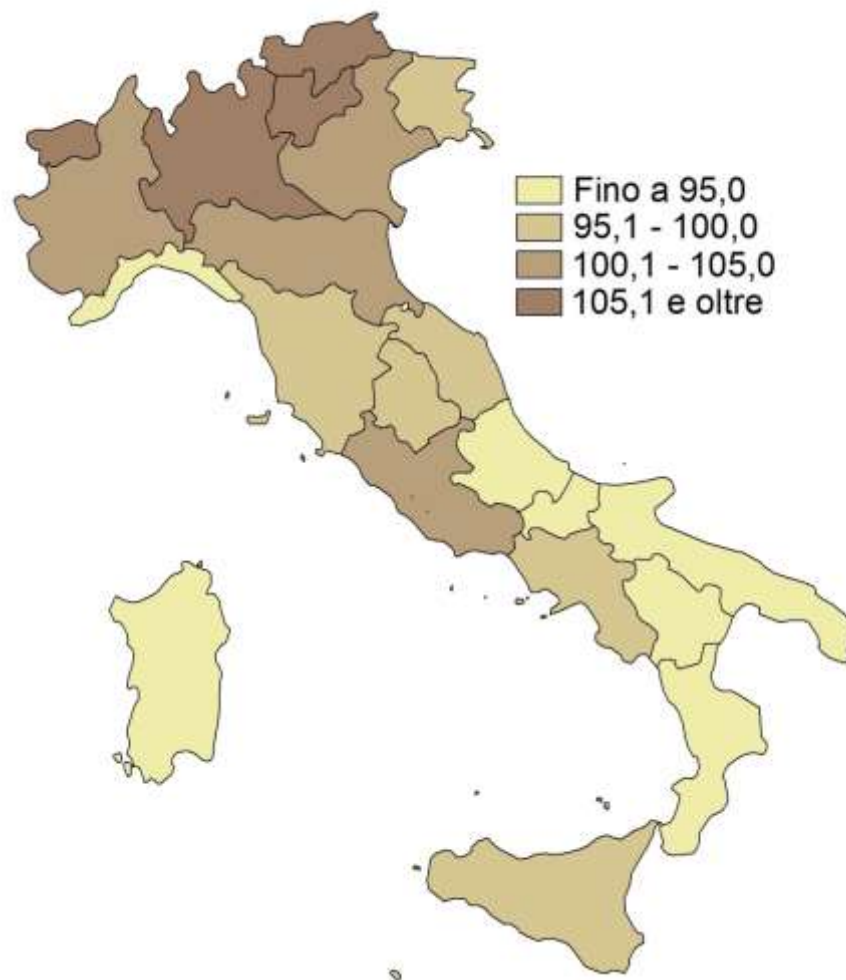
[*Rallentamento della crescita ha a che fare con tutti questi elementi*]

J. Heckman, L. Campiglio et alii

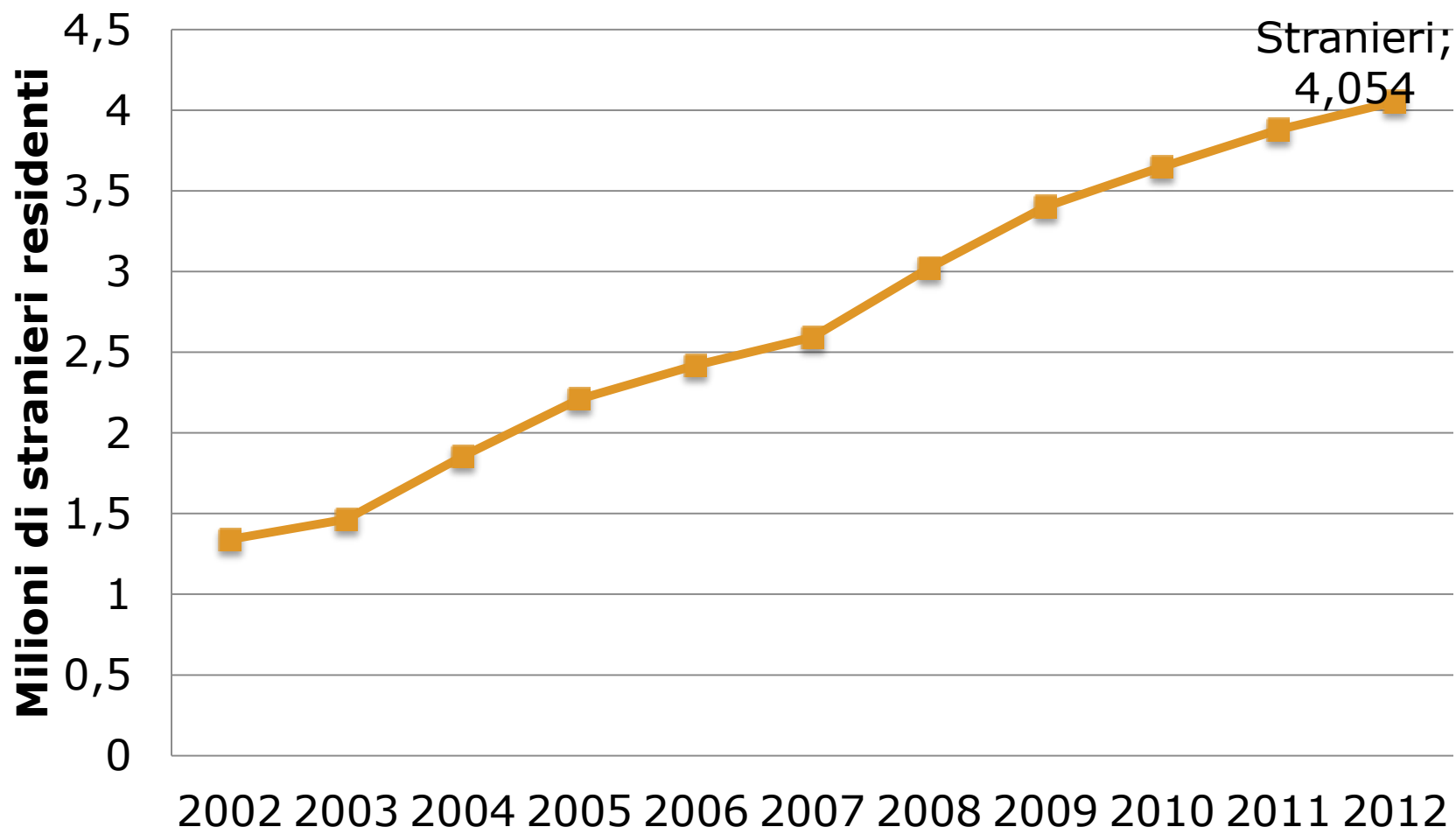
Tassi di fertilità Italia



Tasso di fecondità totale per regione (IT= 100)



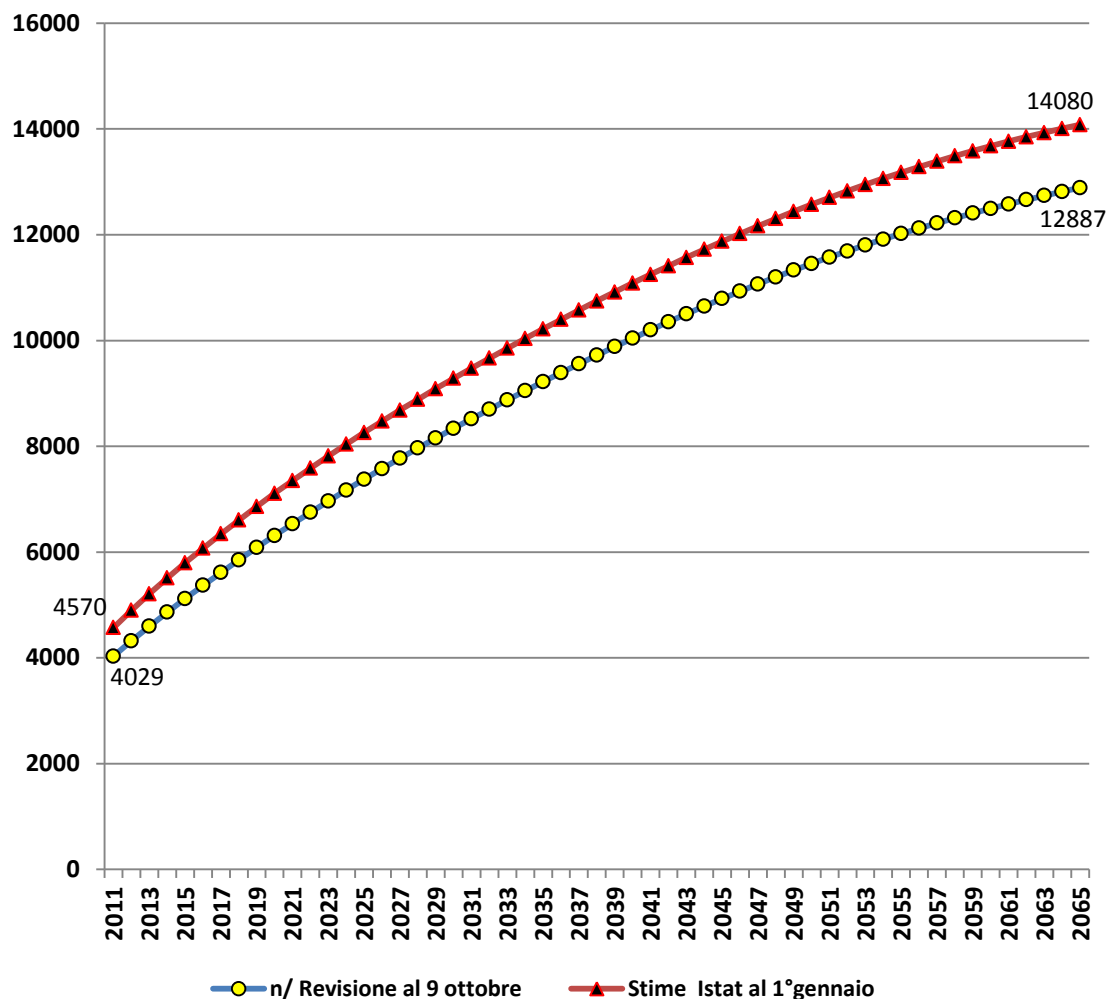
Fertilità / stranieri



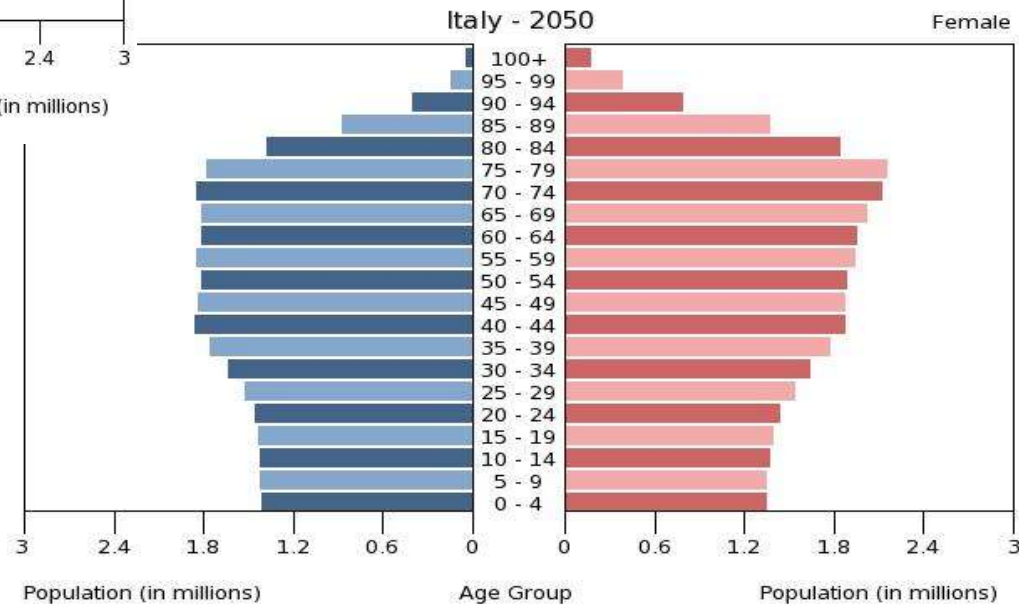
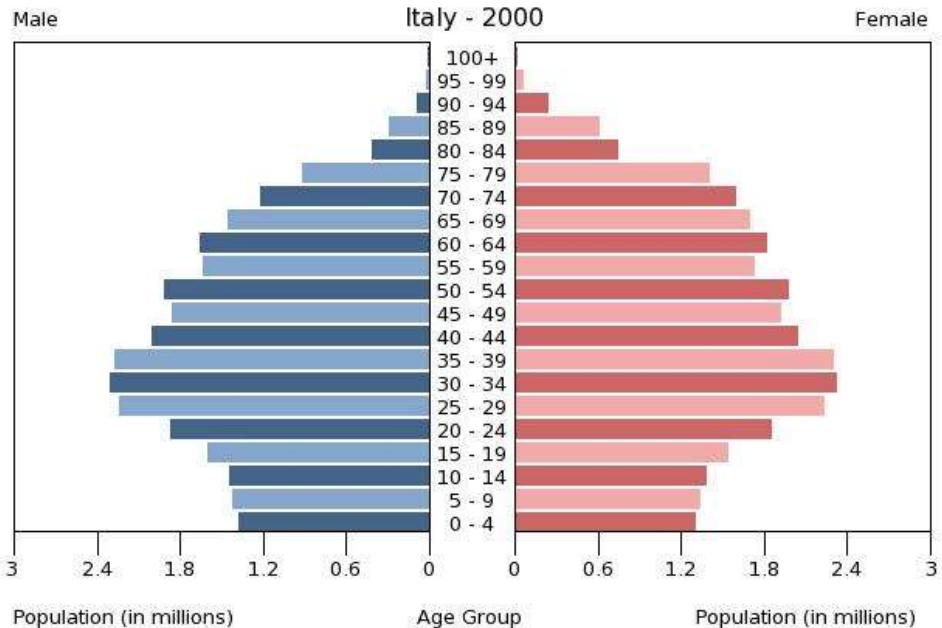
Aumenteranno gli stranieri

Italia: popolazione straniera residente. Anni 2011-2065 (migliaia)

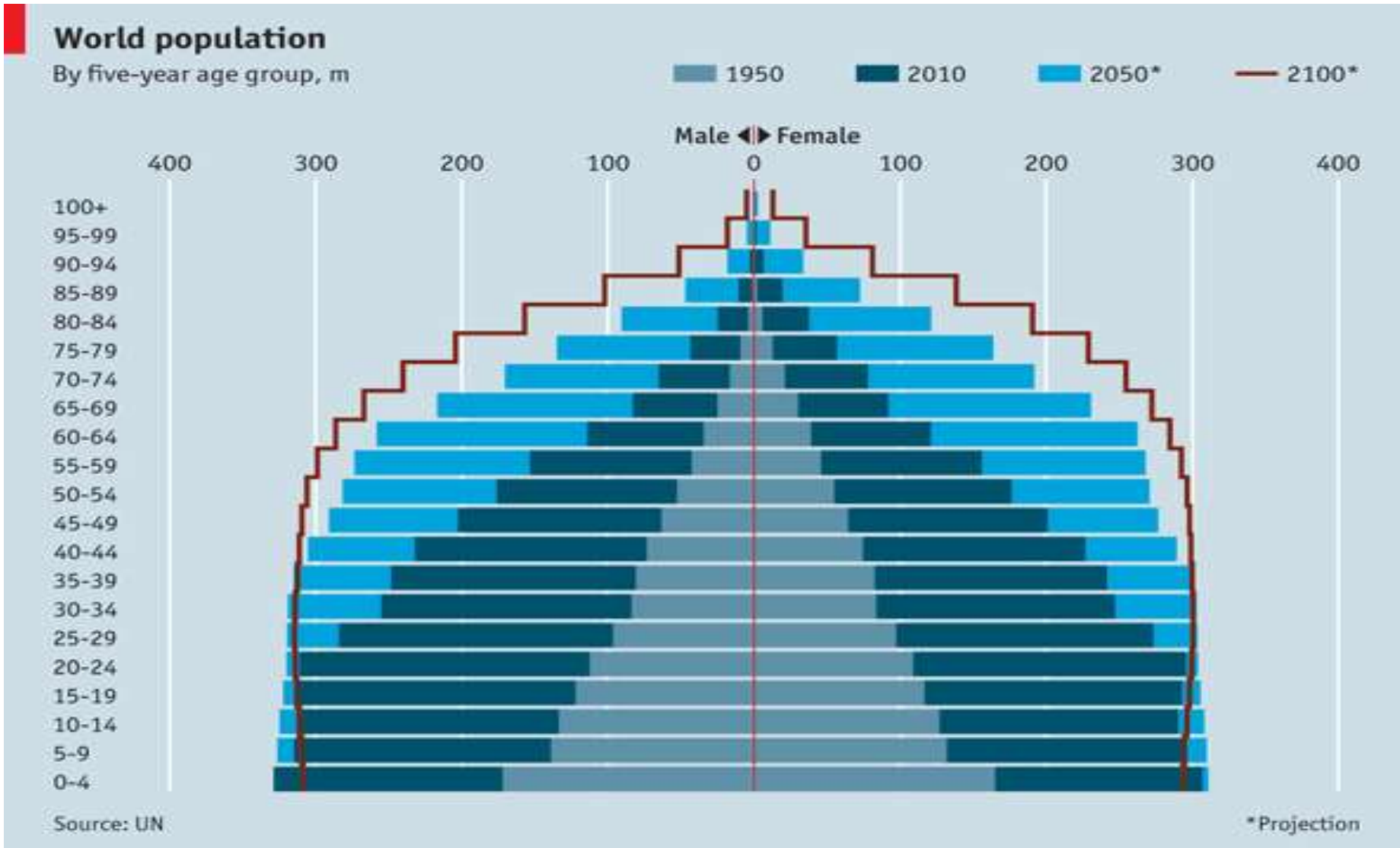
Quasi 9 milioni in più tra il 2011 e il 2065, con un tasso di incremento medio annuo del 22 per mille.



... ma non basteranno a cambiare il trend



Nel mondo le cose andranno diversamente



Shock familiare

1971

- 2 milioni fam. Unipersonali
- 3,35 componenti per famiglia

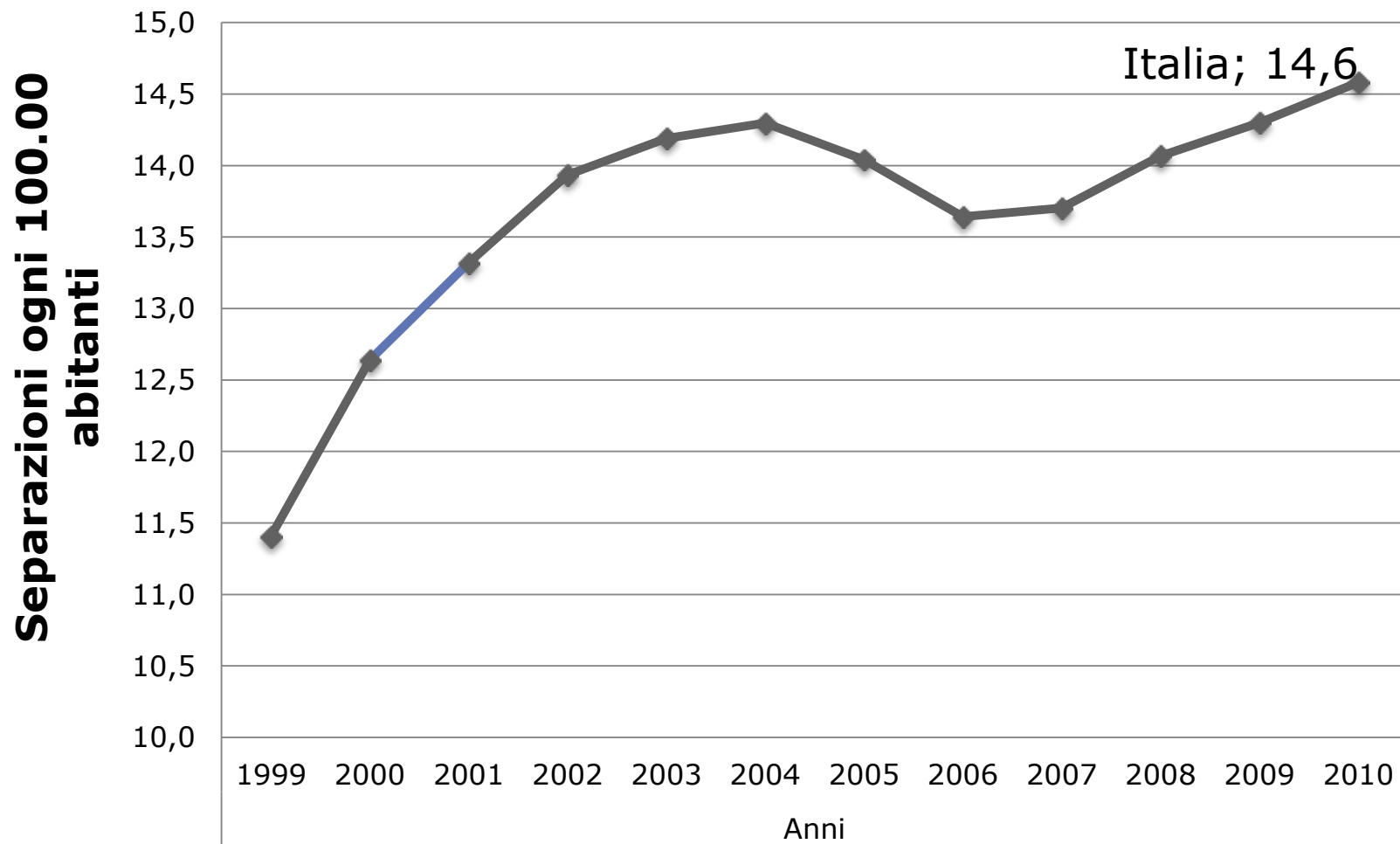
2011

- 7,5 milioni fam. unipersonali
- 2,4 componenti per famiglia

Le famiglie con figli

- Meno del 40% delle famiglie italiane sono coppie con figli
- 8,8% delle famiglie sono monogenitoriali

Instabilità familiare



Numeri di figli desiderati

(ISTAT, 2007)

[Famiglia ideale degli italiani: 2,16 figli]

[Famiglia effettiva: 1,42 figli]

Perché si fanno pochi figli?

19,5%

- Motivi economici

9%

- Difficoltà di conciliazione

57,8%

- Motivi personali

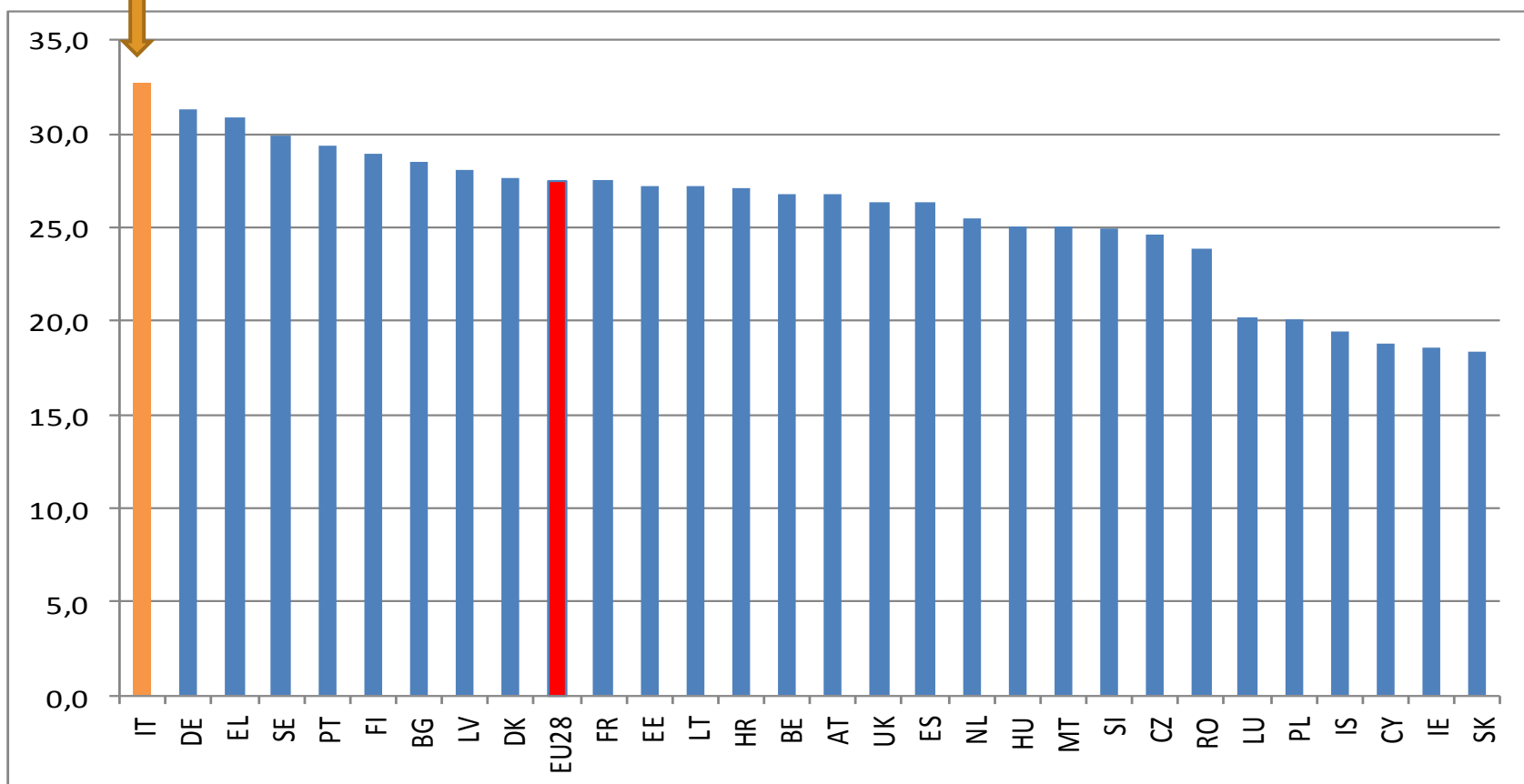
Il costo dei figli

[Spesa media mensile per figli: 39,5% del budget]

	I Q	II Q	III Q	IV Q	V Q	TOT
Alimenti	86	103	109	123	116	104
Istruzione	69	96	113	111	154	102
Paghetta	44	52	70	79	113	67
Asilo nido	52	94	157	164	206	143
Baby sitter	64	59	154	209	174	150

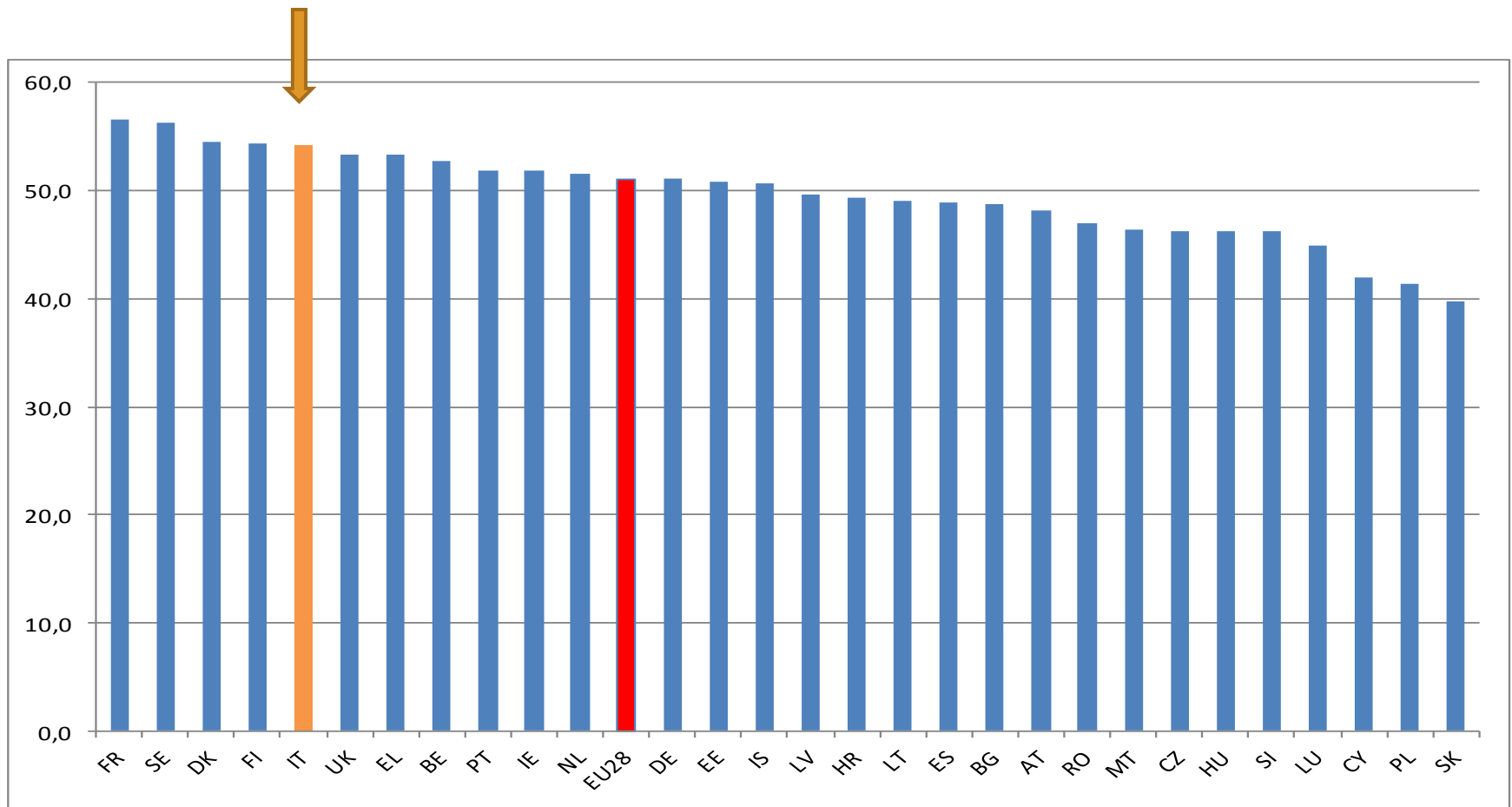
Indice di dipendenza anziani in UE

[Nel 2013 in Italia c'era il 32,7% di anziani ogni 100 persone potenzialmente indipendenti]

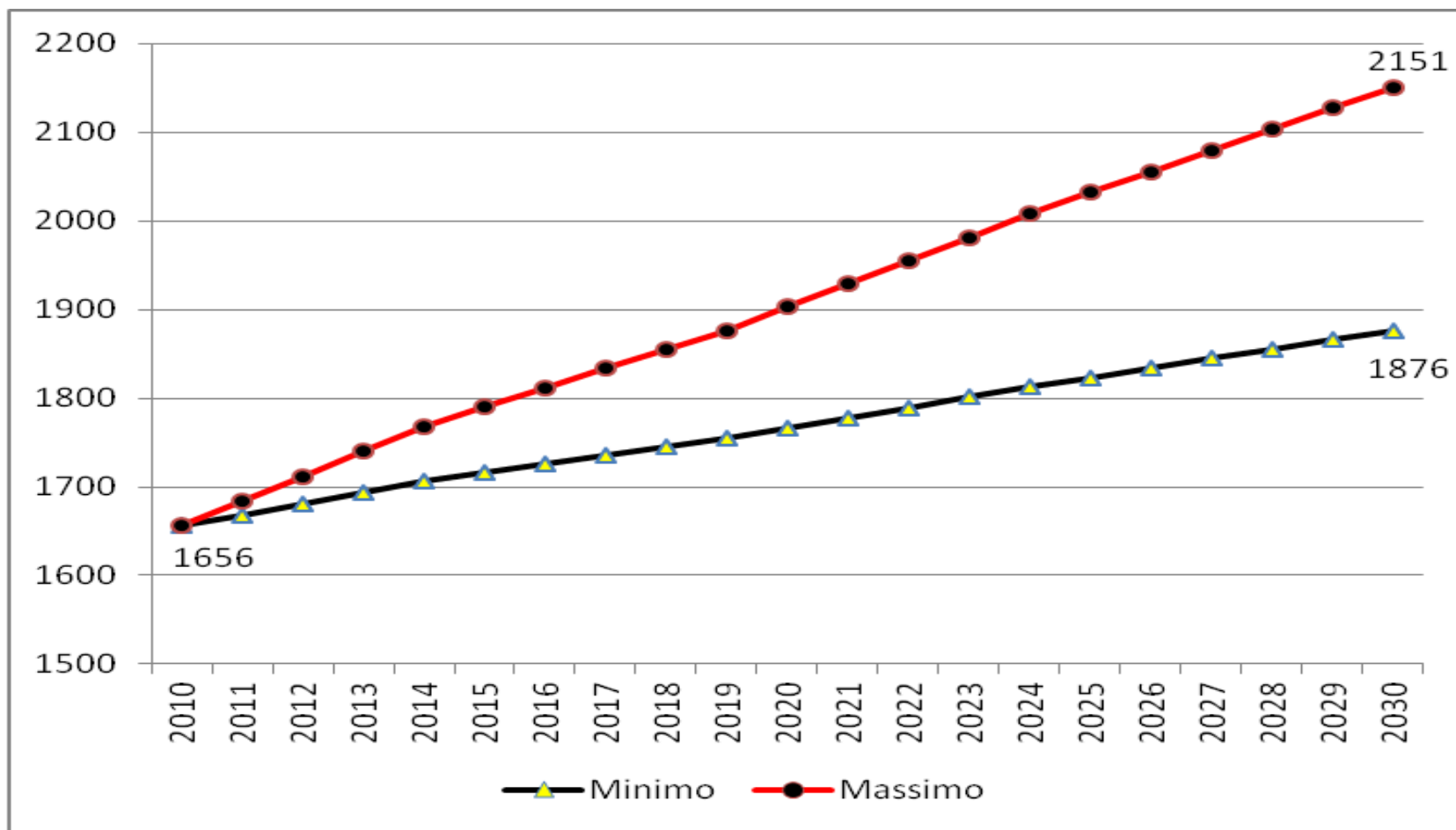


Indice di dipendenza strutturale in UE

[Nel 2013 in Italia il 54,2% degli individui erano inattivi]



Stima dell'esigenza di badanti (Italia)



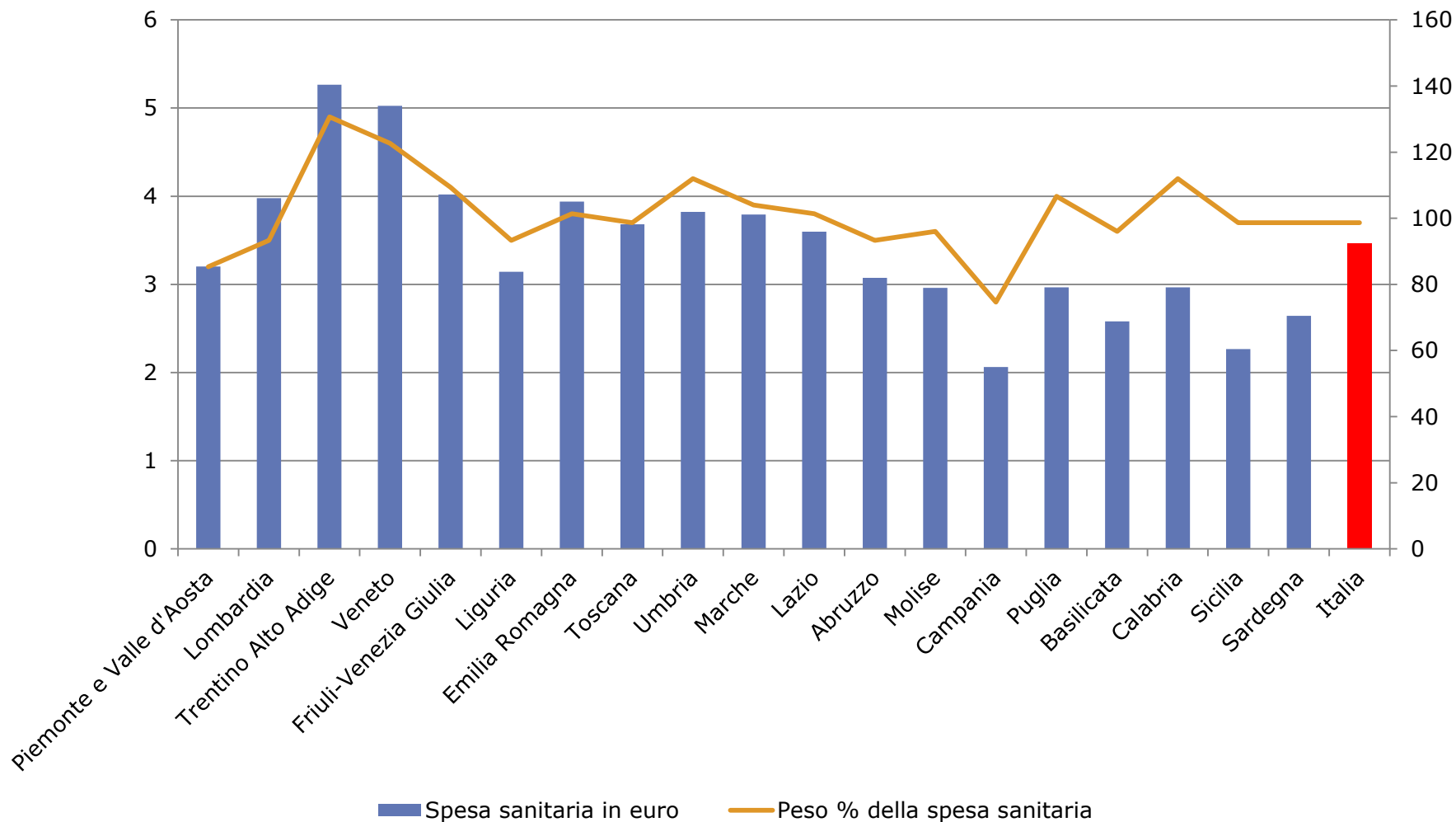
Fonte: stima Ismu-Censis 2013

Spesa sanitaria

[Spesa netta delle famiglie]

5.776 milioni di euro

Spesa sanitaria



Fonte: Osservatorio Donazioni Farmaci

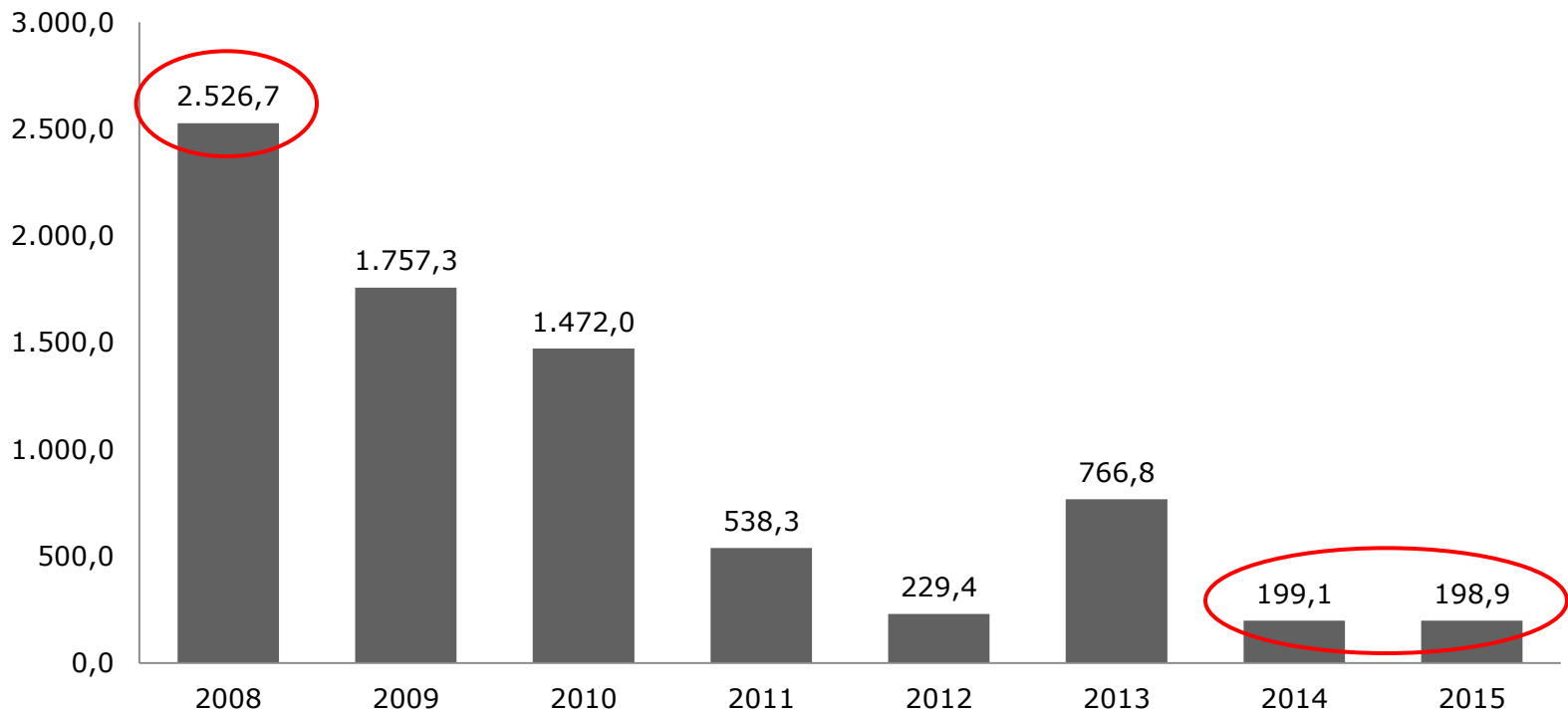
Fattori endogeni

[Effetti perversi]

- Il welfare non garantisce equità, produce svantaggi per i deboli
- Il welfare garantisce gli anziani e svantaggia i giovani
- Assistenzialismo e trappole della povertà
- Crisi della famiglia indotta dal welfare?
- Crisi delle reti di capitale sociale
- Aspettative crescenti («ci deve pensare lo Stato»)

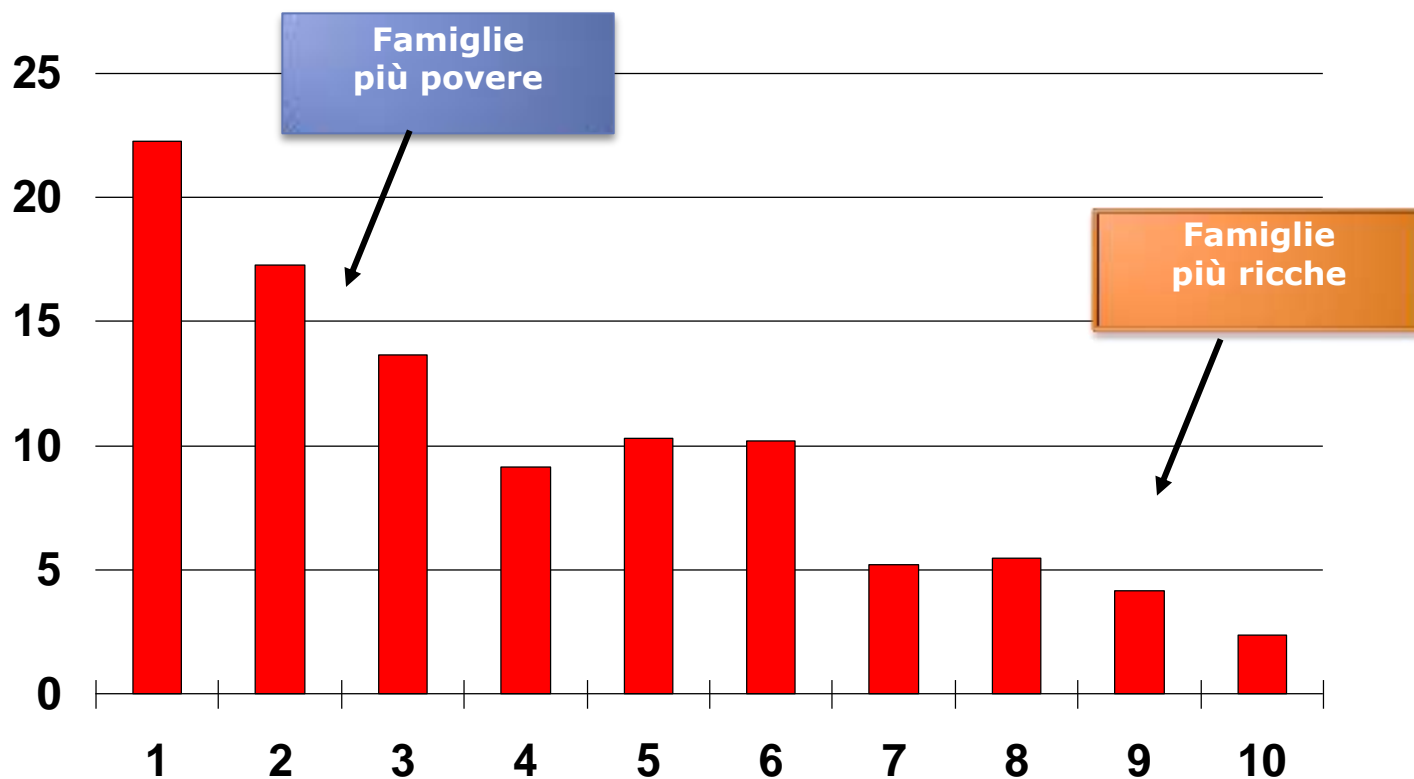
Retrenchment

FONDI STATALI DI CARATTERE SOCIALE (Legge di stabilità 2013
- Bilancio di previsione dello Stato - milioni di euro)



Spesa sociale poco redistributiva

TOTALE SPESA ASSISTENZA
Distribuzione della spesa per decili di famiglie



Spesa sociale incapace di affrontare il problema anziani

	% anziani assistiti in strutture residenziali	% anziani assistiti a domicilio
Belgio	8.1	7.9
Svezia	7.5	9.3
Francia	6.3	4.4
Austria	5.5	19.3
Regno Unito	5.1	6.9
Finlandia	4.9	6.9
Danimarca	4.4	21.5
Lussemburgo	4	4.4
Spagna	4	2.1
Germania	3.9	6.2
Italia	2	4.1
Grecia	1	0.4

Fonte: Eurostat

La risposta possibile

- Il benessere consiste in relazioni «buone» e «solide».
- Il WS fallisce perché ha marginalizzato (o indebolito?) la capacità di risposta della società (soprattutto in alcune zone del Paese).

.... E dunque

- Il benessere richiede più di un modello misto pubblico / privato
- Occorre rimettere in gioco tutta la società e le relazioni positive tra persone
- Il benessere non nasce scommettendo solo su uno degli attori (di solito, il terzo settore di servizio), ma scommettendo sulle relazioni tra tutti gli attori

Come si risponde ai nuovi bisogni?



Il welfare aziendale

diffusione nelle imprese > 500 dipendenti

Prestazioni	Centro-Nord	Meridione
Alloggi	7,2	2,8
Borse di studio	24,3	14,3
Agevolazioni al consumo	26,3	8,6
Sostegno al reddito	24,4	14,3
Prestiti agevolati	38,8	40
Fondo pensione	88,7	77,1
Fondo sanitario	62,3	47,1
Fondo Long Term Care	10,2	2,8
Servizi di cura per l'infanzia	19,5	2,8
Congedi extra	29,4	14,3
N. medio interventi per azienda	3,3	2,1

Fonte: Ascoli, Mirabile e Pavolini (2012)

Perché il welfare aziendale

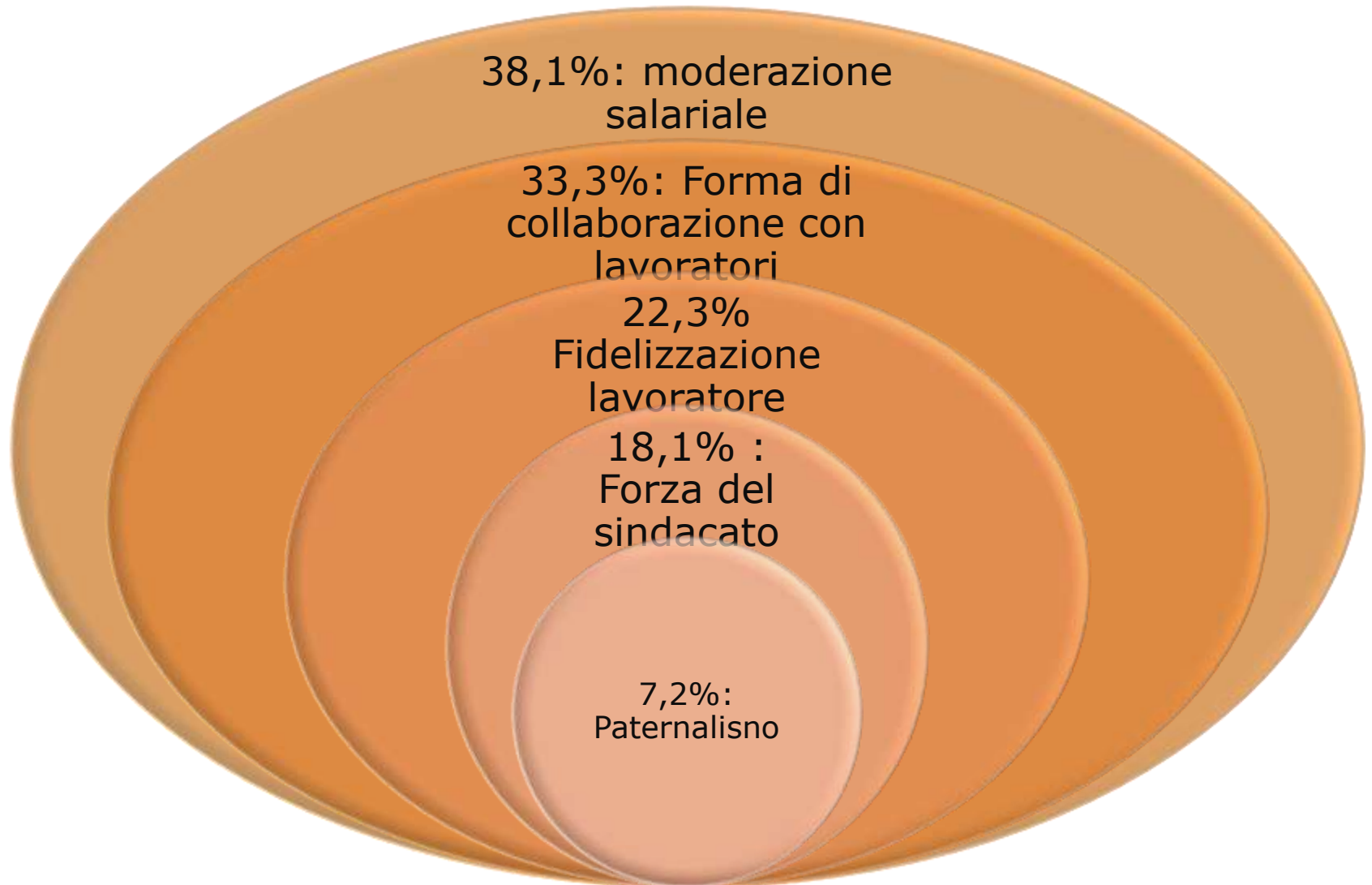
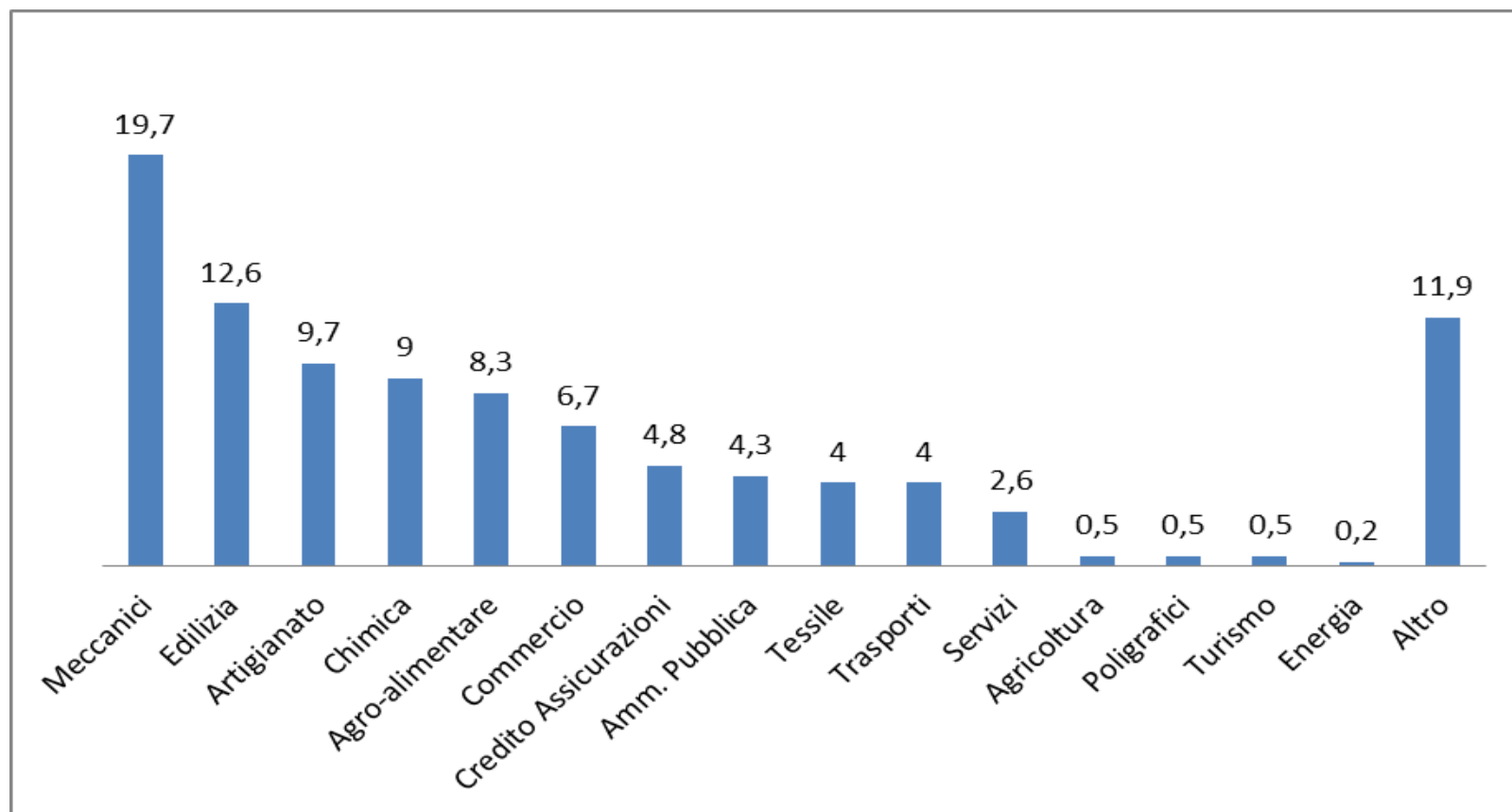


Tabella 11 - Incidenza del tasso di sindacalizzazione sulla presenza di servizi e benefit di welfare aziendale (anno 2012)*

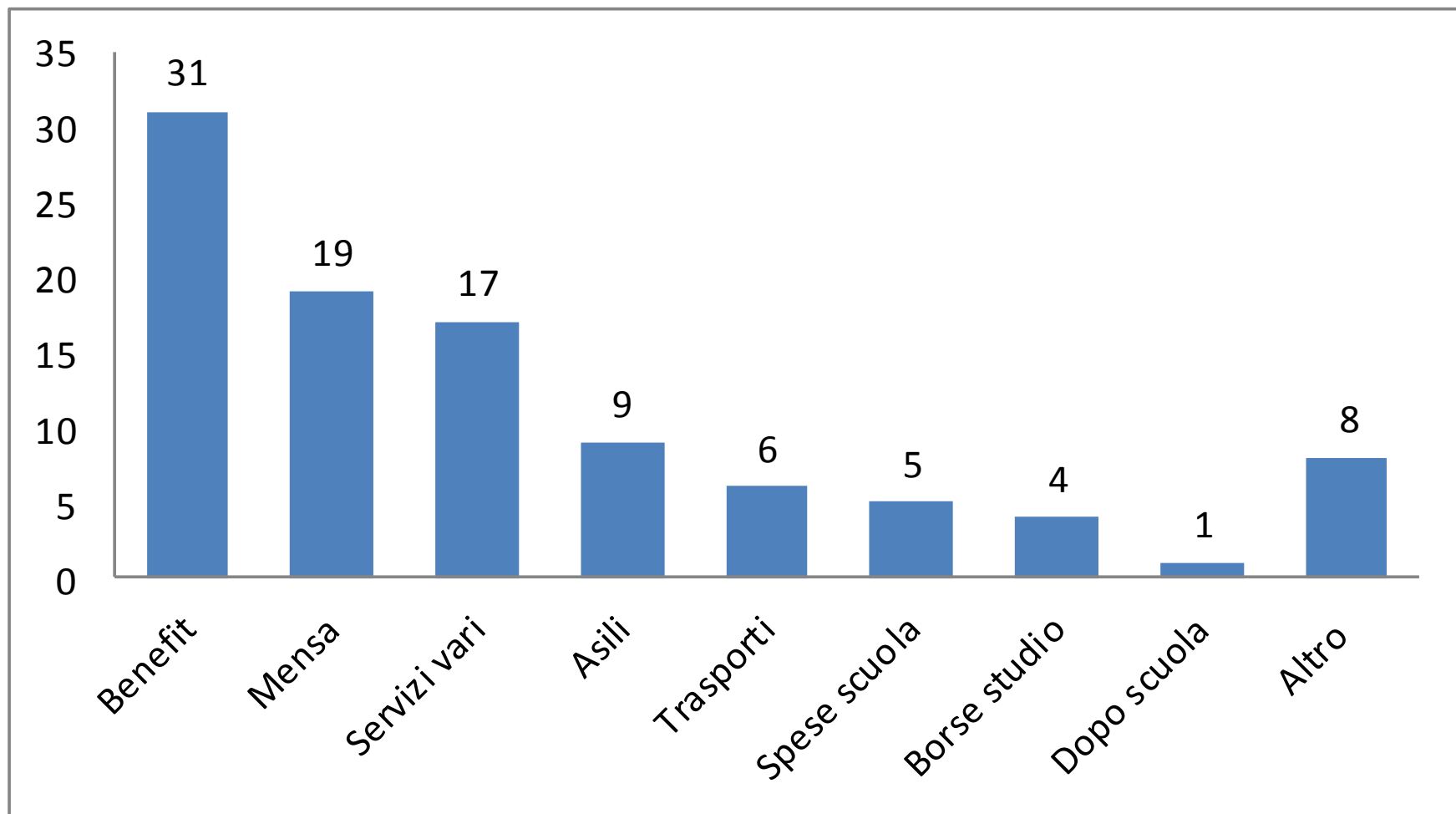
	Totale servizi di welfare erogati	In aziende con tasso di sindacalizzazione fino al 20%	In aziende con tasso di sindacalizzazione dal 21 al 40%	In aziende con tasso di sindacalizzazione oltre il 40%	Totale
Alloggi	7,1%	19%	29%	52%	100%
Borse di studio	24,2%	13%	19%	68%	100%
Agevolazioni al consumo	25,6%	30%	35%	35%	100%
Sostegno al reddito	23,9%	16%	30%	54%	100%
Prestiti agevolati	40,4%	22%	29%	49%	100%
Fondo pensione	91,6%	23%	28%	49%	100%
Fondo sanitario	63,3%	27%	27%	46%	100%
Fondo Ltc	9,8%	10%	7%	83%	100%
Servizi di cura per l'infanzia	18,5%	35%	18%	47%	100%
Disponibilità di congedi extra	28,6%	26%	26%	49%	100%
Altro	5,7%	6%	18%	76%	100%
Totale	95,2%	24%	29%	47%	100%

Fonte: Indagine Ires - Università Politecnica delle Marche (2012).

Accordi di w. Integrativo per settore (in % sul totale degli accordi di categoria)



Voci contrattate (% ricorrenza nell'area welfare)



Italia vs resto d'Europa

- Con la Spagna è il Paese con minor diffusione ma...
- ... anche con un forte dinamismo nell'ultimo decennio
- Debole sia il w. Pubblico che quello privato

I problemi aperti

- Trade off welfare pubblico / welfare occupazionale?
 - De Deken (2007): sostegno pubblico al w.occ. ha gli stessi risultati rispetto all'eventuale utilizzo di servizi statali?
 - Trampush (2007): diffusione di w.occ di fatto sostiene le politiche di *retrenchment*
 - Johnston et al. (2012): diffusione di w.occ integra il pubblico e contrasta gli effetti del *retrenchment*.

C'è luce oltre la siepe

- In un quadro di bisogni crescenti...
- ... e di un welfare pubblico che inadeguato oggi e impossibilitato domani...
- ... la luce oltre la siepe c'è già, ma occorre che si faccia più forte

Cosa dicono le buone prassi

- Cultura del benessere come parte della *mission* aziendale
- Analisi dei bisogni di qualità
- Creazione di strumenti flessibili e personalizzati
- Formazione e comunicazione interna
- Monitoraggio e valutazione come strumenti di ri-progettazione

Per saltare la siepe

Fare rete tra imprese: la logica del contratto di rete

Coinvolgere tutti i soggetti

Rimuovere i vincoli: una fiscalità di vantaggio più ampia

Ruolo di un player di secondo livello

Grazie!